

Roma, 7 novembre 2014

Caro Sindaco,

Le scrivo perché credo che il Sindaco rappresenti sempre più la figura centrale nella gestione del nostro Paese. Sono i Sindaci che hanno saputo tenere unite le proprie comunità durante questa crisi profonda malgrado responsabilità sempre più gravose e risorse sempre più limitate.

So che la pressione per molte amministrazioni sta diventando insopportabile. Sono molto preoccupato per l'andamento dell'Italia e quei dieci milioni di italiani con problemi di lavoro ce lo ricordano ogni giorno. Molto di questo disagio si scarica proprio su di voi.

Per questo avrei piacere di mandarle – se lei lo ritiene utile - il mio libro "Io Siamo", di recente pubblicazione, in cui ho sintetizzato alcune proposte per rilanciare l'Italia. Le abbiamo elaborate con i gruppi di lavoro di Italia Unica, il "cantiere delle buone idee" per il Paese a cui lavoro da tempo, e mi piacerebbe integrarle con il suo contributo e la sua esperienza. In particolare vorrei elaborare una proposta di legge che corregga il Patto di Stabilità Interno e permetta alle Amministrazioni Comunali di utilizzare liberamente gli avanzi di gestione e i proventi derivanti da dismissione di proprietà comunali e che preveda l'incasso diretto da parte del Comune della tassa o delle tasse comunali (oggi Tasi/Tari/ecc., domani Tassa Unica Comunale).

Sono convinto che, se ci impegniamo con coraggio e generosità ma soprattutto avendo un chiaro progetto-Paese, possiamo uscire da questa crisi. Certo, sono necessari interventi incisivi e strutturali e soprattutto è necessario tornare a considerare i Comuni e i Sindaci come attori positivi del territorio.

Se desidera ricevere il mio libro può scrivermi direttamente a questa mail: corrado@italiaunica.it o telefonare al numero 345-7407347 per comunicare dove farglielo avere.

Con la speranza che questo sia l'inizio di un dialogo e di un confronto costruttivo, le auguro buon lavoro e la ringrazio per il suo impegno.

Con molta cordialità



Corrado Passera